

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Riduzione sostanziale dell'IVA all'esame del ministero delle Finanze

A pag. 6

Venivano da Chiasso e dai capitali imboscati i finanziamenti ai fascisti?

A pag. 5

### Il Direttivo Cgil, Cisl, Uil discute i gravi problemi dei lavoratori e del Paese

### Due ore di colloquio definito « informale »

## Ribadita l'unità dei sindacati Proposto lo sciopero generale

### La relazione di Bruno Storti - E' stata confermata l'insoddisfazione per le risposte avute nel confronto con il governo - La lotta per la difesa dei redditi dei lavoratori e per un nuovo sviluppo - Il valore delle vertenze aziendali e di gruppo per una svolta economica e sociale

La proposta di effettuare uno sciopero generale è all'approvazione del Direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil che ha iniziato ieri i suoi lavori. E' stata sottoposta al dibattito dalla segreteria della Federazione stessa con la relazione presentata da Bruno Storti. I lavori si concluderanno oggi ma sin da ora si può dire che la proposta di chiamare i lavoratori ad una azione generale raccoglie vasti consensi. Ciò è stato confermato dagli interventi nella discussione del Direttivo, che dovrà stabilire tempi di attuazione e modalità. Le possibilità di successo dell'iniziativa del movimento sindacale che si batte per fare uscire il paese dall'attuale grave crisi, sono strettamente legate al progredire del processo di unità sindacale.

### Iniziato alla Camera il dibattito sul bilancio statale

## Piano d'emergenza indicato dal Pci per superare la crisi

### L'intervento del compagno Peggio - Difesa del potere d'acquisto dei salari, dell'occupazione - Il governo non deve regalare 1000 miliardi ai petrolieri

Ieri, la Camera dei deputati ha cominciato l'esame del bilancio di previsione dello Stato per il 1974, già approvato dal Senato. Le entrate sono previste in 17 mila miliardi, dovute per la quasi totalità a entrate tributarie, dirette e indirette; le uscite in 24 mila miliardi e mezzo. Si tratta di previsioni di fatto già saltate in questi mesi, compreso il famoso inviolabile « tetto » del disavanzo di cassa che la Manca aveva attestato a 7.400 miliardi.

### Stamane alle 11 in Campidoglio

## COMMEMORAZIONE A ROMA DEI SETTE FRATELLI CERVI

Stamane a Roma, con una cerimonia in Campidoglio, alla presenza del presidente della Repubblica, sarà solennemente ricordato il sacrificio dei sette fratelli Cervi, fucilati dai fascisti a Reggio Emilia nel dicembre del '43. La manifestazione indetta dall'Istituto «A. C. Cervi» e dal Comune di Roma, nel trentesimo anniversario dell'uccisione per ricordare il sacrificio dei sette fratelli me-

Oggi gravi pericoli, ha detto Storti, esistono per l'avvenire della classe lavoratrice e per la democrazia. La risposta non può che essere l'unità.

Per questo la segreteria della Federazione ha avanzato importanti proposte alla approvazione del Direttivo. In sintesi (ne parliamo ampiamente a pagina 4) si possono così riassumere: impegnarsi a presentare al governo il documento programmatico approvato fin dal novembre del 1971, a realizzare su tutto il territorio e a tutti i livelli le strutture previste dal patto federativo, a generalizzare la costituzione dei consigli di azienda e dei consigli di zona.

La proposta di lotta avanzata dalla segreteria della Federazione trova le sue motivazioni sia nei risultati profondamente insoddisfacenti del recente incontro col governo, sia nell'andamento delle vertenze nei grandi gruppi industriali che costringe più di un milione di lavoratori ad una dura lotta.

La relazione che Bruno Storti ha presentato a nome della segreteria ha ribadito il giudizio negativo dato dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil, il giorno seguente all'incontro con il governo.

Gli obiettivi di fondo per i quali il sindacato si batte sono la difesa del potere di acquisto delle masse lavoratrici ed una nuova politica economica che significhi investimenti, garanzia dell'occupazione, qualificanti interventi per il Mezzogiorno, l'agricoltura, le grandi riforme sociali. Si tratta cioè dei cardini della scelta operata dal movimento sindacale nella lotta per cambiare, il modello di sviluppo. Le risposte del governo sono state così riassunte nella relazione: la riduzione dei consumi energetici col razionamento della benzina e aumento del prezzo dei prodotti petroliferi, limitazione dei consumi di carne, aumento delle tariffe ferroviarie, aumento delle tariffe dell'energia elettrica, misure che compensano la tassazione degli assegni familiari, programma di investimenti estremamente confuso. Per i prezzi, di fatto si rinuncia ad esercitare un effettivo controllo limitandosi ad un intervento - con lo stanziamento di un

## Scioperi alla FIAT Nuove provocazioni

Nuovi forti scioperi si sono svolti ieri all'interno dei diversi stabilimenti della FIAT. La lotta ha investito in particolare numerosi reparti della Mirafiori. Nel corso dell'azione gruppi di lavoratori sedenti di sinistra hanno dato luogo ad atti di teppismo, immediatamente e duramente condannati dagli operai e dai sindacati. I dirigenti dell'azienda, prendendo a pretesto questi fatti, hanno inteso una manovra antioperaia, decidendo di sospendere tutti gli 8.000 operai della carrozzeria Mirafiori. In risposta i lavoratori si sono riuniti in assemblea in una officina.

## Cile: unità antifascista

Al termine della riunione dei movimenti popolari e rivoluzionari per il coordinamento della loro azione comune, è stata resa pubblica una dichiarazione in essa si sottolinea che è possibile passare, dopo i primi successi organizzativi, a più forti movimenti delle masse in difesa del loro livello di vita e per la fine dello stato di guerra interno. La sinistra cilenese ha ampliato l'opposizione alla dittatura. Anche nelle forze armate matura la coscienza della degradazione e cui la Giunta porta il paese. Il giudizio sulle forme di lotta.

## Solgenitzin arrestato a Mosca

MOSCA, 12. Lo scrittore «dissidente» Alexander Solgenitzin è stato arrestato oggi nell'ufficio del procuratore generale di Mosca, dove era stato condotto per essere interrogato «in relazione con un importante in chiesta». La notizia è stata diffusa tra i giornalisti occidentali dalla moglie dello scrittore, Natalia Svetlova, che ha dichiarato di aver ricevuto per telefono la notizia dell'arresto.

Solgenitzin era stato convocato una prima volta dalla procura la settimana scorsa per iscritto, ma non aveva ottemperato alla richiesta. Una seconda convocazione, per stamane, gli era stata recapitata. Lo scrittore ha risposto dichiarando «Mi rifiuto di riconoscere la legalità delle vostre convocazioni e non mi presenterò per un interrogatorio davanti ad alcuna istituzione statale».

Secondo quanto hanno dichiarato i giornalisti occidentali la moglie e la madre dello scrittore, alle cui due d'oggi pomeriggio sono presentati a casa di quest'ultimo un funzionario della procura e sette agenti, due dei quali in divisa Solgenitzin si è ancora una volta rifiutato di seguirli, dichiarando: «Non voglio venire. Ne ho già spiegato le ragioni. Non verrò, a meno che non mi portiate via con la forza».

Per contenere i prezzi di alcuni generi di largo consumo del resto già aumentati, come la pasta. In sostanza, ha detto Storti, il governo punta a ridurre i consumi attraverso restrizioni o razionamenti e con la diminuzione del potere di acquisto. Il sindacato è pienamente consapevole della gravità della situazione, ma è fermamente deciso a lottare perché tutti i sacrifici non ricadano sulle spalle delle classi lavoratrici. La stessa riduzione dei consumi colpisce di fatto solo i lavoratori. Con i redditi di cui, seppur limitati, dispongono, non c'è infatti possibilità di scegliere i consumi di selezione. Non si riesce neppure a aprire le spese per i consumi essenziali.

Storti ha ricordato che se grave si preannuncia il deficit della bilancia dei pagamenti, non ci si può dimenticare che il reddito nazionale del '73 è aumentato del 5,6 per cento e che la stessa produzione ha avuto un forte aumento. Occorre quindi, per affrontare anche il problema della bilancia dei pagamenti, orientare la produzione di beni e servizi, puntare ad un riequilibrio non solo attraverso l'exportazione ma attraverso una nuova politica degli scambi commerciali.

Per quel che riguarda gli investimenti, Storti ha affermato che si tratta di proporre un piano di investimenti che si tratti di un piano di sviluppo a cui la vicenda è ora giunta.

**Alessandro Cardulli**  
(Segue in ultima pagina)

**OGGI**  
QUANDO ieri mattina abbiamo appreso dai giornali che il ministro dell'Industria De Mita, avvalendosi di un privilegio concesso ai «grandi ufficiali dello stato», non si sarebbe recato nel pomeriggio al palazzo di giustizia per esservi interrogato come testimone sullo scandalo dei petrolieri, ma avrebbe ricevuto nel suo ufficio il procuratore della Repubblica, abbiamo immaginato che il ministro, per regolarci così, avesse le sue buone ragioni. Ecco, da lui stesso enunciate: «Se si fosse trattato di un dibattito, sarei andato a palazzo di giustizia, ma poiché siamo nella fase istruttoria ho preferito che fosse il magistrato a venire da me». (La Stampa) di ieri). Queste ragioni, dunque, non esistono; e noi non riusciamo a capire come De Mita non abbia avvertito che in una vicenda come questa, nella quale sono implicati, si vedrà poi con quali precisi e singole responsabilità, esclusivamente i prezzi grossi, inestititi di denari, e dei privilegi, non meno supremi, che dal denaro derivano, non riusciamo a capire, dicevamo, come il ministro De Mita non abbia avvertito, non diremo il dovere, ma l'opportunità di comportarsi da



**MIGLIAIA DI CONTADINI IN CORTEO AD ANCONA** Per rivendicare una nuova politica agricola e la difesa dei redditi da lavoro oltre 5.000 contadini marchigiani hanno manifestato ieri per le vie di Ancona. Con i coltivatori sono sfilati in corteo folte delegazioni di mezzadri, di operai e di sindacati giunti da tutta la regione. Nel corso della manifestazione l'Alleanza contadini ha proposto alla Coldiretti una azione comune attorno alle questioni di fondo della riforma agraria

### Nell'incontro petrolifero indetto dal governo americano

## Emerge a Washington un aperto contrasto tra politica degli USA e interessi europei

### Difficile ricerca di un compromesso tra le tesi opposte della Francia e degli Stati Uniti - Jobert ribadisce la pericolosità di un fronte dei consumatori da contrapporre ai paesi produttori - Ricattatorio discorso di Nixon ai rappresentanti della CEE

## Posizioni divergenti

Non due ma almeno tre posizioni sono emerse nel dibattito della Conferenza di Washington sulla energia che si è conclusa stamane senza un accordo reale e che per questo stesso fatto può segnare l'inizio di conflitti economici e politici assai acuti all'interno del mondo capitalistico e tra una parte di esso e i paesi produttori di petrolio. Che ad una intesa come quella preconizzata da Nixon e da Kissinger fosse estremamente difficile giungere era chiaro ancor prima che la riunione cominciasse. Ma che le lacerazioni che si sono verificate ricadano nel suo campo e che esse sono di facile immaginare. Ci troviamo di fronte, così, a una crisi di prospettiva del mondo atlantico per un verso ed europeo per un altro e in ogni caso ad una crisi seria della loro unità.

Aspro scontro in seno alla CEE e soprattutto tra la Francia e gli USA, alla conferenza di Washington dei tredici paesi maggiori consumatori di petrolio per la ricerca di una comune politica energetica.

Tra continue obiezioni e riserve francesi (Jobert è stato anche oggi, come ieri, aspro e polemico nei confronti delle tesi americane) i ministri degli esteri e delle finanze dei tredici paesi sono da ieri alla ricerca faticosa di un compromesso che a tarda sera appariva ancora problematico. L'atmosfera del vertice è stata resa ancor più tesa dal discorso di Nixon ai ministri da lui invitati alla Casa Bianca. Il presidente americano ha fatto capire agli europei che gli USA sono nettamente contrari ad una politica energetica autonoma della CEE.

In visita ufficiale

**Gromiko in Italia dal 18 al 22 febbraio**



Su invito del governo italiano, il ministro degli affari esteri dell'URSS, Gromiko, compirà una visita ufficiale in Italia dal 18 al 22 prossimi.

La visita di Gromiko in Italia avviene in restituzione di quella effettuata a Mosca dal ministro degli esteri italiano nel novembre del 1972. La visita è destinata ad assumere un particolare rilievo per i temi di politica internazionale che saranno al centro dei colloqui. In particolare dovrebbero essere esaminati i problemi di connessione con il processo di distensione Est-Ovest, la situazione nel Medio Oriente ed i problemi dell'energia. Vi sarà inoltre uno scambio di punti di vista sull'andamento della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa e sui rapporti tra i paesi della CEE e quelli del Comeco.

## la musica

solennità: uno scalatore famoso deve abitare in un punterone, un astronomo deve portare occhiali da sole e un sommozzatore deve uscire sempre con l'ombrello. Non sono regole scritte, sono intuizioni; e il fatto che il ministro De Mita non abbia capito che di fronte a gente la quale ha traficcato per migliaia di miliardi e in parte li ha forse rubati, un uomo politico di sinistra deve saper rendere il più possibile comune e vulnerabile, dimostra che egli forse sa leggere gli spartiti ma non ne sa trarre suoni, mentre la gente, ormai, vuole che cambi la musica. Fortebraccio